



IL PIVIERE



Comunità parrocchiali di Fabbrica e Montecchio

Presentazione del Signore

Liturgia delle Ore IV

AZIONE CATTOLICA

PRONTI A METTERSI IN GIOCO?

Lunedì - 15:30 i 9/10 (4° e 5° el.)

Martedì - 15:30 i 6/8 (1°, 2° e 3° el.)

Venerdì 11 - 15:30 gli 11/14 (1°, 2° e 3° media, 1° superiore)

Giovanissimi

Il gruppo Giovanissimi, i ragazzi dalla 1° superiore alla 4° superiore, si incontra: **Lunedì alle 21:00**

CONSIGLIO

Martedì 4 si incontrano coloro che sono stati eletti per comporre il nuovo Consiglio di AC.

ADULTI

Il gruppo Adulti si incontra mercoledì 5 febbraio alle 21:15 alla Pieve.



Misericordia



Gruppo Fratres

Domenica 9 Febbraio presso il Polivalente di Fabbrica sarà effettuata la GIORNATA ANT per la prevenzione oncologica sul Melanoma.

Si ricorda che gli interessati alla visita dovranno prenotarsi con anticipo presso la sede della Misericordia. (tel.334-6290703).

L'Agenda parrocchiale

Lunedì 3 febbraio

Chiesina 17:00 S. Rosario
Scuola Materna 18:00 S. Messa

Martedì 4 febbraio

Chiesina 17:00 S. Rosario e 17:30 S. Messa

Mercoledì 5 febbraio

Chiesina 17:00 S. Rosario
Montelopio 17:30 S. Messa
Chiesina 17:00 S. Rosario

Giovedì 6 febbraio

Chiesina 17:00 S. Rosario
Scuola Materna 18:00 S. Messa

Venerdì 7 febbraio

Montecchio 10:00 S. Messa
Chiesina 17:00 S. Rosario e 17:30 S. Messa

Sabato 8 febbraio

Pieve 17:30 S. Rosario
Pieve 18:00 S. Messa festiva

Domenica 9 febbraio

Pieve ore 8:30 S. Messa
Montecchio 10:00 S. Messa
Pieve 11:30 S. Messa



Scuola Materna

Mercoledì 5 febbraio alle 21:15 incontro per genitori con la dott.sa Nasello. Tutti gli interessati possono partecipare



Educatori e catechisti

Venerdì 7 alle 21:15 a Peccioli dalle Suore incontro zonale di formazione.



Il Messia incontra il suo popolo

La presentazione di Gesù bambino al tempio potrebbe sembrare un piccolo episodio della famiglia di Nazaret, che, come tutte le famiglie pie del tempo, osserva le prescrizioni della Legge che chiedeva la purificazione della madre e il riscatto del primogenito. La Chiesa, invece, lo legge come

TURNO PULIZIE CHIESA

Fabbrica: venerdì 7

*Rosanna Stefanini, Giuseppina Salvadori,
Adorna Favilli, Rosanna Ceccanti*

Montecchio: sabato 8

Primarosa Bechelli, Monica Gronchi

TURNI MISERICORDIA

Il turno inizia la domenica alle ore 8 fino al lunedì alle ore 8: gli altri giorni della settimana dalle 20 alle 8.

**Ferranti Elena, Burgassi Alessandro,
Addio Vincenzo**

ECONOMIA

Entrate

Montecchio

€25,60 off. 19 gen.

€23,40 off. 26 gen.

Fabbrica

€100,00 off. 26 gen.

Uscite

Montecchio

€24,00 fiori

Fabbrica

€370,27 enel

€1314,14 metano

Auguri a...

3 febbraio

Alessio Zoppardo, Lucia Simoncini

4 febbraio

Cristiano Molesti, Gabriele Bellagotti

5 febbraio

Armida Bartaloni, Annalisa Giacometti

6 febbraio

Mauro Fiorentini, Angelo Bernardini

7 febbraio

*Nicola Bagagli, Giuliana Luccianti,
Roberta Fiorentini, Letizia Biondi,
Maria Molesti, Marco Frangioni*

Se ci sono dati errati o mancanti
farlo sapere a Maria Teresa Landi o Mauro Ceccatelli

Intenzioni per le SS. Messe

Fabbrica

3 Lun Severina Ceccanti

4 Mar Def. Garosi

6 Gio Lorenzo Pomponi

7 Ven Quirino, Delfina e Franca

8 Sab Giovanni, Livia e Gabriella

Montecchio

9 Dom Giuseppe Masi

un avvenimento grandioso: il Messia, il promesso, che finalmente incontra il suo popolo che lo ha atteso da sempre. E così lo celebra la liturgia, tanto da prevalere sulla domenica. Questo incontro tra il Messia e il suo popolo non poteva che realizzarsi nel tempio, il luogo dove Dio ascoltava le invocazioni accorate affinché il promesso, il liberatore, non tardasse. Il Signore Dio, più volte e in molti modi, si era impegnato: "Ecco, io manderò un mio messaggero a preparare la via davanti a me e subito entrerà nel suo tempio il Signore che voi cercate; l'angelo dell'alleanza, che voi sospirate, ecco viene". Il Signore Dio mantiene la promessa e, in Gesù, va nel tempio a incontrare il suo popolo.

Chi trova ad aspettarlo? Due "poveri", due umili, come i pastori.

I sacerdoti, le autorità, i capi del popolo sono lì, magari a invocare che il Messia affretti la sua venuta, perché il giogo dei Romani si fa sempre più pesante, ma non lo riconoscono. Hanno gli occhi pieni delle loro vedute, e i cervelli ingolfati dai loro schemi. Non sospettano nemmeno che il Signore degli eserciti arrivi sulle braccia di due poveri, in grado di offrire soltanto una coppia di tortore, o due giovani colombi.

Simeone e Anna, al contrario, lo riconoscono.

Sono poveri come i pastori di Betlemme, ma hanno gli occhi e il cuore dei Magi venuti dall'oriente. Non vivono con lo sguardo sui loro piedi, né tanto meno con la testa rivolta al passato. Sanno tenere lo sguardo in alto e guardare davanti, dove è la stella, dove è il Signore. E lo riconoscono.

Simeone, uomo giusto e timorato di Dio, Anna, sempre nel tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere, divenuti familiari di Dio, ne hanno capito lo stile. Hanno capito che il Messia per prendersi cura della stirpe di Abramo, per diventare un sommo sacerdote misericordioso e degno di fede nelle cose che riguardano Dio, allo scopo di espiare i peccati del popolo, doveva rendersi in tutto simile ai fratelli.

E noi? Noi celebriamo nel rito il Signore che ci viene incontro, ma nella vita sappiamo incontrare il Signore? Le nostre candele sono accese, ma i nostri occhi sono illuminati? La sua parola, che oggi la liturgia della domenica ci avrebbe riproposta con la sintesi straordinaria delle Beatitudini, è luce che lo rivela alla nostra vita, per farla diventare testimonianza per illuminare le genti? Siamo vigilanti, perché il Signore non cambia strategia, non ci viene incontro come e dove noi lo aspettiamo, ma in maniera impreveduta e imprevedibile, e nei momenti e nei luoghi che noi non sospettiamo.

Queste candele che portiamo a casa, teniamole bene in vista.

Quando ci sembra che il Signore tardi a venire in nostro aiuto, che non si faccia incontrare, accendiamole come stimolo e impegno ad alzare lo sguardo, a guardare in avanti, a illuminare i nostri occhi. Come Simeone, come Anna, come i pastori, come i Magi. Allora ci accogeremo che lui ci sta cercando, che lui è fedele. E non mancheremo l'incontro con lui.